



PIO MONTE DELLA MISERICORDIA

Testo estratto dal catalogo “Pio Monte della Misericordia il patrimonio storico e artistico”

Alessandro Pasca di Magliano

Soprintendente Pio Monte della Misericordia

La pubblicazione di un catalogo scientifico rappresenta di per sé un momento di grande vivacità intellettuale, un successo, mai effimero, per la cultura, destinato a stimolare ulteriori studi, ad indurre dotte discussioni, ma, soprattutto, a dare luce e voce all'Arte, massima espressione delle migliori capacità dell'uomo, sintesi perfetta di spirito e materia.

Quando poi questo avviene all'interno di una complessa Istituzione in cui l'arte ha significato, fin dalla nascita, il canovaccio della misericordiosa opera di 'fare il bene', e gli attori, gli associati d'ogni tempo, hanno partecipato a rendere ricca la scena con l'apporto di opere d'arte per contribuire al sostegno dei bisognosi, ecco allora che la catalogazione e la descrizione critica acquisiscono un valore particolare che si percepisce dalla lettura dei dotti testi.

È per questo che il catalogo scientifico delle opere del Pio Monte della Misericordia è tanto particolare, nato dalla sensibilità e dalla approfondita conoscenza di chi ha vissuto e vive da 'attore' l'esperienza di guida della Istituzione, affiancato da chi ha studiato ogni singola opera con profonda capacità critica, e da chi, quotidianamente, è dedito alla cura, alla ricerca e alla valorizzazione di tanto ingente patrimonio. Non è un caso quindi che in co-curatela del catalogo ci siano Luigi Pietro Rocco di Torrepadula, per lungo tempo governatore del Pio Monte, e Paola D'Alconzo, Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto ed autentica anima scientifica del progetto, con la indispensabile collaborazione di Loredana Gazzara, conservatore della nostra 'casa-museo' e scrupolosa studiosa. Un lavoro minuzioso, rigorosamente testato, che ha visto la partecipazione, in affiancamento ad illustri studiosi, delle risorse umane interne al Pio Monte e di giovani studiosi impegnati nella elaborazione delle schede tecniche, nella catalogazione, nelle ricerche archivistiche, nella ricerca bibliografica, nella revisione dei testi, ma anche nella ricerca del nesso della singola opera con il donatore e con le opere assistenziali ad essa legate: grazie a Maurizio Burale, Mario Quarantiello, Silvia Evangelista, Mariano Saggiomo, Lucia Castaldi, per avere ancora una volta dato testimonianza dell'intenso legame con il Pio Monte. Un racconto avvincente e vivo che si insinua nelle dotte descrizioni delle opere dando voce alle storie dei donatori gelosamente custodite nell'Archivio: ogni opera, dipinto o oggetto o arredo, contiene il valore della persona donante. Con questo catalogo, promosso dall'ex-governatore Luigi Pietro Rocco di Torrepadula e fortemente voluto dal governo di questo Istituto, si va oltre la ricerca scientifica per assumere il ruolo di indirizzo e di invito, rivolto a chi succederà nella guida del Pio Monte della Misericordia, a mantenere viva la consapevolezza della importanza della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, fonte inesauribile di nuove risorse economiche a beneficio dei bisognosi: il bello che produce il bene.

Ecco quindi che il catalogo scientifico si inserisce nella lunga storia del Pio Monte quale opera che si propone sì di valorizzare e diffondere la conoscenza di uno straordinario patrimonio artistico, ma anche di evidenziarne il ruolo di sostegno ai bisognosi, così come voluto dai fondatori e straordinariamente rappresentato dal Merisi nella sua magica opera dedicata alle *Sette opere di Misericordia*, preambolo alle splendide parole che illustrano lo stemma della Istituzione: *fluent ad eum homnes gentes*.